

# Livingston rimane chiuso nella cassaforte Ventaglio

Il cda respinge l'offerta del fondo Orlando e pianifica interventi per migliorare la redditività

Livingston rimane tra le mura amiche di via dei Gracchi. Il consiglio di amministrazione del Gruppo Ventaglio ha infatti deciso di non accettare l'offerta presentata dal fondo Orlando Italy. Nella nota ufficiale si legge che "in considerazione del miglioramento delle performance della compagnia aerea e delle aree di ulteriore recupero di marginalità individuate il consiglio ha ritenuto che le condizioni proposte non esprimano appieno il valore per il gruppo della partecipazione". Capitolo chiuso, sembra. Sembra perché un'offerta al rialzo potrebbe stuzzicare di nuovo la voglia di Colombo e soci di mettere il vettore guidato da Giancarlo Celani nelle mani di un altro socio di maggioranza.

"Una scelta operativa - sostiene l'amministratore delegato Andrea Tomei - Se dovessero giungere altre offerte saranno visionate con attenzione".

La decisione conferma che il Ventaglio continua a credere nel sistema integrato?

Non abbiamo fatto una scelta ideologica, ma in questo momento il gruppo aereo può offrire agli azionisti ancora buona soddisfazione.

Però negli ultimi tempi avete cambiato idea sulla cessione più volte...

Diciamo piuttosto che il processo di ristrutturazione del gruppo si è chiuso bene e così non era più necessario intervenire in fretta. In seconda battuta abbiamo già messo a punto alcuni interventi di efficienza per



## Un modello che non tramonta

Apertura. La decisione presa non chiude la parte ad eventuali nuove offerte che dovrebbero arrivare in futuro al Gruppo Ventaglio

Come i vecchi cappotti che non si abbandonano: il modello integrato che andava di moda qualche stagione fa resta un punto fermo nella strategia del Ventaglio che si appresta ad affrontarsi inverno ed estate 2008 con il supporto di un gruppo aereo in grado di mettere in pista sei aeromobili tra corto e lungo raggio.

Chi pensava inoltre che i marchi del Ventaglio potessero sostenere la quasi totalità delle rotazioni di Livingston è stato smentito dagli ultimi dati comunicati dalla società. Oltre il 60 per cento dei movimenti aerei della compagnia viene infatti generato da voli richiesti da altri operatori nazionali. R. V.

la stagione 2008 che non andranno minimamente ad intaccare il discorso qualità.

Le prime indicazioni di chiusura dell'esercizio danno Livingston in progresso?

Non è ancora il momento di svelare il risultato finale ma posso anticipare che si prevede un miglioramento della marginalità. Cambia quindi il quadro della situazione e il vettore

diventa un'opportunità di sviluppo?

Non ho mai considerato la nostra compagnia un fardello pesante ma una possibilità di sviluppo del gruppo. L'esempio che arriva da alcuni mercati esteri come la Germania conferma che il vettore charter sostiene lo sviluppo. La Tui, per esempio, crede nell'integrazione tra tour operating e compagnia aerea.

Con la concorrenza erombarante dei low cost diventa sempre più difficile...

Questo è vero in parte. Sono certo che i vettori a basso costo piomberanno presto sui voli per gli Usa ma le altre mete a lunga gittata sono al sicuro. L'importante è mantenere in vita un vettore a bassi costi con una buona qualità. Noi ci stiamo riuscendo.

Remo Vangelista

## PROTAGONISTI



Andrea Tomei amministratore delegato del Gruppo Ventaglio

**"Non ho mai considerato la compagnia un fardello, ma una possibilità di sviluppo"**



Giancarlo Celani amministratore delegato di Livingston

**La chiusura d'esercizio per il 2007 fa prevedere un miglioramento della marginalità**